

circolare n° 3/2016

19/02/2016

Oggetto: Dimissioni: nuova procedura telematica

A partire dal **12 marzo 2016** entreranno in vigore le nuove disposizioni in materia di dimissioni o risoluzioni consensuali definite con Decreto del Ministero del Lavoro 15/12/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 dell'11/01/2016.

A partire da tale data le dimissioni (o le risoluzioni consensuali) dovranno essere comunicate esclusivamente a mezzo della nuova procedura telematica, a pena di inefficacia.

Per accedere alla nuova procedura i lavoratori dovranno:

1. Richiedere il Codice PIN all'INPS (qualora non ne siano già in possesso);
2. Creare un'utenza per l'accesso al portale clicklavoro del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it);
3. Accedere al sito del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.itform online) per la trasmissione della comunicazione;
4. Andare alla pagina dedicata e aprire il form online per l'immissione dei dati relativi alla comunicazione di dimissione o di revoca;
5. Inviare il modello al datore di lavoro e alla Direzione Territoriale del Lavoro competente.

In alternativa i lavoratori potranno farsi assistere da uno dei soggetti abilitati, quali i Patronati, le Organizzazioni Sindacali, gli Enti Bilaterali, le Commissioni di Certificazione, che potranno esperire in loro vece la suddetta procedura.

A partire dalla data di trasmissione il lavoratore avrà 7 giorni di tempo per procedere alla revoca delle dimissioni, con le medesime modalità.

Restano fuori dall'ambito dell'applicazione della nuova procedura i rapporti di lavoro domestico, le dimissioni o risoluzioni consensuali disposte nelle sedi protette (sedi conciliative o Commissioni di Certificazione) e quelle, oggetto di specifiche modalità di convalida, relative ai lavoratori genitori.

Si evidenzia il fatto che il mancato rispetto della procedura da parte del lavoratore determina l'inefficacia delle dimissioni o della risoluzione consensuale: è quindi indispensabile che i lavoratori seguano la nuova procedura, ovviamente dalla sua entrata in vigore e cioè dal 12 marzo 2016.

La nuova procedura telematica intende contrastare il fenomeno delle cosiddette "dimissioni in bianco", ma introduce forti complicazioni e, soprattutto, crea notevoli problemi al datore di lavoro nel caso in cui il dipendente dimissionario non dovesse adeguarsi.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e porgiamo cordiali saluti.